

— a diffondere l'iniziativa attraverso i mezzi della stampa.

Il Congresso si è concluso mercoledì 14 con la concelebrazione eucaristica e con le parole di Mons. Loris Capovilla, che ha sottolineato la nostra appartenenza ad un Ordine di persone che, cresciute nel cenacolo, escono per portare nel mondo il messaggio dell'amore, e ci ha invitato a mettere nelle nostre case la croce come simbolo di amore liberante per tutti.

Sorella Nazzarena Calzavara

## CRONACA O.F.S.

### Cesena, 23-31 luglio: settimana di vita fraterna

Di fondamentale importanza per la vita della Fraternità regionale e per quella delle singole Fraternità che vi hanno inviato i propri confratelli, si è svolta, nello scorso mese di luglio, a Cesena, una settimana di vita fraterna. La partecipazione è stata molto viva e attenta da parte di tutti, e ognuno ha offerto con francescana letizia il proprio contributo, perché si instaurasse quel clima di gioiosa fraternità che ha caratterizzato l'intera settimana.

Come di consueto, ogni giornata è stata organizzata da una diversa Fraternità (Lugo, Bologna, Rimini, Imola, Cesena) e l'attenzione dei partecipanti è stata tenuta sempre viva da coloro che, giorno per giorno, hanno tenuto conferenze e svolto riflessioni sui vari temi: tutti molto interessanti, e affrontati con competenza e profondità dai relatori.

Proprio tale cura nella trattazione non permette di riportare tutto ciò di cui si è parlato, ma certamente i partecipanti hanno portato nelle singole Fraternità il frutto delle parole dette e, soprattutto, lo spirito autenticamente francescano vissuto in quella settimana.

### Relazione annuale della Fraternità O.S.F. della Parrocchietta (Roma)

La nostra Fraternità O.F.S. è sicuramente fra le più recenti sorte nella capitale, avendo poco più di un anno di vita. È formata da 25 francescani secolari con due soli professi. Animata dall'Assistente p. Corrado Corazza e da Quirino Berardi, la Fraternità, oltre ad approfondire lo studio della Re-

gola e a promuovere dibattiti in proposito, non ha trascurato le iniziative assistenziali ed ha favorito la divulgazione della stampa cattolica, allestendo una riuscita «fiera del libro» ed organizzando un partecipato pellegrinaggio nei luoghi francescani.

Le consuete adunanze di fraternità sono sempre molto seguite; alcune volte — come nella solennità di Pentecoste — si è cercato di coinvolgere la comunità parrocchiale in un discorso di impegno francescano. La Fraternità, pur all'inizio del suo cammino, ha notevolmente puntato sul costruire un vero senso di amicizia e di amore tra tutti i membri. (Quirino Berardi).

### Il Centro regionale è ora gestito dai francescani secolari

Potremmo chiamarla «continuità nel cambiamento»: il Convento dei Cappuccini di Castel S. Pietro è passato ora, in uso totale, ai francescani secolari. Si tratta di un cambiamento radicale, o di una continuità lentamente maturata?

Di fatto, il Convento era, da tempo, sede del movimento francescano laicale e il P. Superiore era anche Assistente spirituale della Fraternità locale e regionale. L'atto notarile ha chiarito la situazione, attribuendo ai laici francescani una sede, con piena autonomia, e lasciando ai Religiosi la cura della chiesa e delle anime.

**I Ministri delle Fraternità O.F.S. della Romagna hanno eletto, il 23 ottobre, il nuovo Consiglio regionale. Ministra è stata confermata Nazzarena Calzavara; il Consiglio è formato da: Rosanna Baruzzi, Ermes Benati, Luisa Dominici, Giannetta Graziani, Sisto Leoni, Florio Magnani, Alfiero Perini, Dafne Rimondi, Cesarina Simoncini, Giorgio Torri, Marisa Zaccaria.**



Stendardo della Fraternità O.F.S. di Imola.

L'Assistente, poi, sabilisce un tramite tra i frati e i francescani secolari: egli resta, pur senza responsabilità dirette di carattere giuridico ed amministrativo, come guida illuminante e come collaboratore dell'Ordine francescano secolare regionale e locale.

Il Convento è ora una sede adatta per l'accoglienza dei laici francescani e consentirà loro la necessaria autonomia per le loro attività. Le iniziative caritative, spirituali e culturali, che già erano in atto, saranno certamente continuate e intensificate. (Anna Paccioni).

